

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2564 del 05/05/2025
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1453 del 27-03-2020, intestata alla ditta CERAMICHE REFIN SPA, impianto sito in comune di Casalgrande (RE), via I maggio n. 22 - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2640 del 30/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno cinque MAGGIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 13571-2025

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1453 del 27-03-2020, intestata alla ditta CERAMICHE REFIN SPA, impianto sito in comune di Casalgrande (RE), via I maggio n. 22 - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- in particolare l'articolo 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 11 febbraio 2008 "Attuazione della normativa IPPC – approvazione linee guida per comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da parte dei gestori impianti di produzione di piastrelle di ceramica. Indirizzi alle autorità competenti";
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- premesso che per il settore di attività oggetto della presente, in attesa della pubblicazione delle relative conclusioni sulle BAT (art. 5 comma 1 lettera 1-ter.2 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) esistono i seguenti riferimenti:
 - il BRef (Best Available Techniques Reference Document) di agosto 2007, presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea;
 - il D.M. 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti, allevamenti, macelli e trattamento di carcasse per le attività elencate nell’Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
 - il BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
 - gli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:
 1. “Linee guida generali per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.Lgs. 372/99 (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06-ndr)”;
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premessi che con Determinazione dirigenziale n. 1453 del 27-03-2020, è stata rilasciata alla ditta CERAMICHE REFIN SPA la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l’esercizio dell’attività di cui al codice 3.5 dell’Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell’impianto sito in comune di Casalgrande (RE), via I maggio n. 22, modificata con Determina dirigenziale n.1200 del 10-03-2022 e n. 1383 del 21-03-2022;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il giorno 08-04-2025 (prot. n. 66093 del 08-04-2025), con cui la ditta rende nota l’intenzione di:

- adeguare i limiti dell’emissione E33, emissione impianto di cogenerazione, ai limiti della normativa vigente, ai sensi dell’art. 273-bis del D.Lgs. 152/06;
- sostituire/rinnovare alcune macchine produttive e spostare alcuni punti di deposito temporaneo dei rifiuti;
- variare la provenienza per l’emissione in atmosfera esistente E34 – Filtro pulizia rulli forni;
- installare una piccola macchina per sabbiatura in officina manutenzione meccanica e ampliare il laboratorio ricerca e sviluppo per realizzare un nuovo piano dove effettuare l’esposizione prodotto finito;

dato atto che nello specifico gli interventi previsti sono i seguenti:

Atomizzazione

- revamping dell'impianto di alimentazione sciroppi colorati all'atomizzatore.

Squadratura

- sostituzione nelle linee n. 1 e n. 3 di rettifica/squadratura, delle macchine per incisione e spacco con altre macchine dotate anche di disco diamantato, a monte della rotella meccanica, per effettuare una pre-incisione delle piastrelle di spessore elevato. Le macchine saranno come in precedenza installate all'esterno della cabina di squadratura e racchiuse in carter fonoisolanti e fonoassorbenti. Le nuove macchine saranno aspirate dall'esistente impianto a servizio della pulizia rulli ceramici.

Scelta, confezionamento

- sostituzione in ciascuna delle linee di scelta n. 1, 2 e 3 di una macchina per la scelta automatica e di una spazzolatrice;
- sostituzione in ciascuna delle linee di scelta n. 5 e 6 della spazzolatrice con una specifica per piastrelle lappate;
- ai pallettizzatori delle linee di scelta n. 1 e 3 verrà aggiunta una postazione pallet;
- aggiunta di una macchina LGV per il trasporto del prodotto finito in uscita;
- sostituzione del centratore e della reggiatrice alla linea di confezionamento n. 1.

Officina di manutenzione meccanica

- installazione di piccola sabbiatrice in cabina sigillata dotata di aspirazione e sistema di raccolta delle polveri abrasive esauste con emissione in ambiente di lavoro tramite sistema di filtrazione tipo ciclone e filtro a tessuto. La macchina avrà un funzionamento di tipo saltuario (< 1 h/gg). Le polveri raccolte saranno recuperate nel ciclo produttivo ceramico.

dato atto che l'azienda autoproduce energia elettrica tramite un impianto endotermico di cogenerazione costituito da un'unica unità di generazione composta da un motore endotermico alternativo (marca Caterpillar modello CG260-16), alimentato da gas metano prelevato dalla rete dalla potenza termica nominale di 10,065 MWt, accoppiato ad un alternatore marca Marelli modello MJH 800 MC6.

Tale impianto, dal quale si origina l'emissione E33, si configura come nuovo medio impianto di combustione ai sensi dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La ditta dichiara che l'attivazione dell'emissione proveniente dal camino del cogeneratore è saltuaria e funzionante un numero di ore inferiore alle 500 ore/anno, in quanto i fumi di norma sono convogliati agli atomizzatori per il recupero del calore contenuto negli stessi.

Da quanto dichiarato dalla ditta emerge che, per documentare il rispetto del tetto annuo di 500 ore, per la gestione della rendicontazione annuale delle ore di funzionamento dell'emissione E33 verrà previsto un contatore (ore di funzionamento progressive annuali) integrato nel sistema di supervisione e controllo dell'impianto di cogenerazione. Il sistema proposto monitorerà le ore di funzionamento dell'emissione E33, calcolate in base al funzionamento dell'impianto e alla posizione delle valvole di deviazione dei fumi verso il camino d'emissione (dispositivo di by-pass), incrementando il contatore annuale progressivo.

La ditta prevede inoltre di predisporre una tabella con lo storico delle ore di funzionamento dell'emissione E33 con dettaglio giornaliero;

dato atto che, per quanto riguarda l'emissione E34 esistente a servizio della pulizia rulli dei forni, che sarà a servizio anche delle nuove macchine di incisione e spacco, la ditta dichiara che il funzionamento delle nuove macchine è limitato a piccoli lotti produttivi inferiori a 300 mq, per un periodo di funzionamento della macchina inferiore ad un'ora e pertanto sarà a servizio di due attività saltuarie. Tali attività non saranno funzionanti in contemporanea in quanto la pulizia rulli forni è pianificabile e non correlata alle esigenze produttive. Gli inquinanti emessi e la portata come attualmente autorizzati non subiranno modifiche;

considerato quanto disposto dal D.Lgs 152/06 art. 5, comma r-bis e al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi per la Ditta, si propone di individuare il gestore come "persona giuridica" nella ditta CERAMICHE REFIN SPA;

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Scandiano – prot. 77583 del 24-04-2025, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente provvedendo nel contempo a correzione di errore materiale come precisato nella parte dispositiva del presente atto;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 21/04, l'AIA è rilasciata alla ditta CERAMICHE REFIN SPA in qualità di gestore dell'impianto con sede operativa e sede legale in via I maggio n. 22 in comune di Casalgrande (RE);

b) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

c) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- la Tab. A del paragrafo D2.2) EMISSIONI IN ATMOSFERA è così sostituita:

Tabella A)

Emis sione	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	Conc. dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbatti mento	Periodici tà autocon trolli
E1	fumi forni n. 1 e n. 2	35.000	Saltuaria #	Polveri	< 2,5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 3,5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	<50 <20		annuale
				Piombo	<0,25		annuale*
				NO ₂	<200		annuale**
E2	fumi forni n. 3 e n. 4	30.000	Saltuaria #	Polveri	< 2,5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 3,5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	<50 <20		annuale
				Piombo	<0,25		annuale*
				NO ₂	<200		annuale**
E3	Spazzolatura piastrelle lappate	6.000	24	polveri	<10	F.T.	semestrale
				silice libera cristallina	<5		§
E4	Post-combustore forni n. 1 e n. 2	35.000	24	Polveri fluoro	< 2,5 < 3,5	Post-comb ustore termico	trimestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	<50 <20		semestral e
				piombo	<0,25		annuale

				ossidi di azoto	<200		annuale*
				ossidi di zolfo	<500		annuale**
E5	Post-combustore forni n. 3 e n. 4	30.000	24	Polveri fluoro	< 2,5 < 3,5	Post-comb ustore termico	trimestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	<50 <20		semestral e
				piombo	<0,25		annuale
				ossidi di azoto	<200		annuale*
				ossidi di zolfo	<500		annuale**
E6	essiccatoio presse n. 5	13.000	24	-----	-----	-----	-----
E7	essiccatoio presse n. 1	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E8	essiccatoio presse n. 2	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E9	essiccatoio presse n. 3	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E10	essiccatoio presse n. 4	13.000	24	-----	-----	-----	-----
E11	atomizzatore n. 1	71.000	24	Polveri	<15	F.T.	trimestrale
				CO NO ₂	<350 <200		annuale
				SO ₂	<35		annuale**
				silice libera cristallina	<5		§
E12	Spazzolatura uscita presse ed uscita essiccatoi	26.000	24	Polveri	<11	F.T.	semestrale
				silice libera cristallina	<5		§
E13***	termoretrazione	8.000	24	Polveri NO ₂ SO ₂	< 5 < 350 < 35	-----	-----
E14	linee smaltatura, preparazione smalti,	50.000	24	Polveri	< 5	F.T.	semestrale

	laboratorio e spazzolatura			Silice libera cristallina	< 5		§
E15	Reparto presse	50.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
				Silice libera cristallina	<5		§
E16	stoccaggio atomizzato, alimentazione presse e mulini impasto colorato	50.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		§
E17	pulizia pneumatica	2.500	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		§
E18	pulizia ingresso forno e scelta	5.000	24	Polveri	< 5	F.T.	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		§
E19A	raffreddamento forno n. 1	11.000	24	-----	-----	-----	-----
E19B	raffreddamento forno n. 1	21.000	24	-----	-----	-----	-----
E20A	raffreddamento forno n. 2	15.000	24	-----	-----	-----	-----
E20B	raffreddamento forno n. 2	15.000	24	-----	-----	-----	-----
E21A	raffreddamento forno n. 3	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E21B	raffreddamento forno n. 3	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E22A	raffreddamento forno n. 4	17.500	24	-----	-----	-----	-----

E22B	raffreddamento forno n. 4	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E23	dosaggio materie prime	30.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		§
E24	scambiatore di calore forni n. 1 e n. 2	25.000	24 in estate	-----	-----	-----	-----
E25	scambiatore di calore forni n. 3 e n. 4	30.000	24 in estate	-----	-----	-----	-----
E26	emissione di emergenza forno n. 1	17.500	-----	-----	-----	-----	-----
E27	emissione di emergenza forno n. 2	17.500	-----	-----	-----	-----	-----
E28	emissione di emergenza forno n. 3	15.000	-----	-----	-----	-----	-----
E29	emissione di emergenza forno n. 4	15.000	-----	-----	-----	-----	-----
E30	verniciatura	8.000	saltuaria	Polveri	< 3	F.T. (a pannelli)	(°)
E31	fumi di saldatura officina	8.000	saltuaria	Polveri	<10	F.T. (a cartucce)	(°)
				NO _x (come NO ₂)	<5		
				CO	<10		
E32	atomizzatore n. 2	71.000	24	Polveri	<15	F.T.	trimestrale
				CO	<350		annuale
				NO ₂	<200		annuale**
				SO ₂	<35		annuale**

				Silice libera cristallina	< 5		§
E33 [^]	Cogeneratore da 10,065 MWt	18.000	saltuaria	Polveri NO _x (come NO ₂) SO ₂ CO	<50 <95 <15** < 240	/	^^
E34	Pulizia rulli forni e incisione piastrelle	3.000	saltuaria	-----	-----	F.T.	-----
E35	Filtro incisione e spazzolatura piastrelle	6.000	24	Polveri	<10	F.T.	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		§
E38***	aspirazione cappa su forno di termoretrazione	8.000	24	Polveri NO ₂ SO ₂	< 5 < 350 < 35	-----	-----

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

*** I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

[^] I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 15% (D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 183/2017)

^{^^} visto il funzionamento inferiore alle 500 ore/anno dichiarato dall'Azienda, la stessa è esonerata dal rispetto dei valori limite di emissione e dall'esecuzione degli autocontrolli periodici. Si rimanda alla prescrizione 19) per la verifica del rispetto delle ore di funzionamento dichiarate.

(°) Vengono fissati i limiti previsti dai Criteri CRIAER, ma trattandosi di emissione con funzionamento saltuario, l'emissione è esonerata dagli autocontrolli.

Emissione attiva solo in condizioni di emergenza, vale a dire in caso di mancato funzionamento del post-combustore termico, rispettivamente E4 ed E5.

§ limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

La data ultima di messa a regime per l'emissione E34 è il 30-07-2025.

Per la E34 deve essere data comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio con contestuale messa a regime dell'impianto a mezzo PEC ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Non sono previste analisi di autocontrollo in sede di messa a regime trattandosi di emissione non soggetta a limiti.

- al paragrafo D2.2) EMISSIONI IN ATMOSFERA sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

18) Ai sensi dell'art.294 del D.Lgs.152/06, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, l'impianto di combustione associato alla E33 deve essere dotato, se tecnicamente possibile, di un

sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

19) In merito alle ore di funzionamento dell'emissione E33 Cogeneratore la ditta deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 273-bis comma 16 del D.Lgs. 152/06. Entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dal secondo anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore deve presentare via pec ad ARPAE la registrazione delle ore operative dell'anno precedente.

- **al paragrafo D2.10) OBBLIGHI DEL GESTORE è aggiunta la seguente prescrizione:**

4) La ditta deve comunicare la data di sostituzione/installazione dei macchinari oggetto della presente modifica ed elencati nel dispositivo della modifica.

- **a correzione di errore materiale il punto 4 della DETERMINA è così sostituito:**

4. l'autorizzazione è vincolata al rispetto dei limiti, delle prescrizioni e delle condizioni di esercizio indicate nella SEZIONE D ed F dell'allegato I.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1453 del 27-03-2020 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.